

GASTROENTEROLOGIA PEDIATRICA

Daniela Knafelz



La gastroenterologia occupa nella pediatria un ruolo fondamentale; basti pensare che le patologie del tratto gastrointestinale rappresentano per frequenza il 40% delle patologie pediatriche. Le più comuni condizioni di interesse gastrointestinale sono: il reflusso gastroesofageo, la gastrite, il vomito, i dolori addominali, l'infezione da *Helicobacter pylori*, la diarrea, le intolleranze alimentari, la celiachia, la stipsi, la sindrome dell'intestino irritabile, il malassorbimento e le malattie infiammatorie croniche intestinali.

Il ruolo del gastroenterologo pediatrico è quello di diagnosticare e trattare i bambini affetti dalle suddette patologie. Generalmente i pazienti sono inviati dallo specialista dopo essere stati valutati dal pediatra di fiducia che ritiene opportuno un approfondimento diagnostico e terapeutico.

La visita gastroenterologica consiste nella valutazione della storia clinica del bambino con particolare attenzione alla sintomatologia gastroenterologica e alla valutazione dei suoi parametri di crescita e dello stato nutrizionale. Segue un esame obiettivo completo. Lo specialista deciderà quindi se sia opportuno prescrivere esami dia-

gnostici più approfonditi. Tra gli esami di primo livello ci sono gli esami ematochimici volti a valutare lo stato generale del paziente con particolare riguardo alla funzionalità epatica, pancreatica, al metabolismo lipidico, del ferro, all'emocromo e agli indici infiammatori. In caso di sospetto di malattia celiaca (intolleranza permanente al glutine) verranno prescritti il dosaggio degli anticorpi anti-transglutaminasi e antiendomisio. A seconda del sospetto clinico potrà essere consigliato di effettuare una ecografia addominale, un breath test all'urea o al lattosio.

Non sempre è necessario effettuare test diagnostici in quanto la visita può essere esaustiva e lo specialista potrà consigliare una terapia già in base ai risultati della stessa. A volte potrebbe essere necessario avvalersi della collaborazione di altri specialisti, soprattutto dell'allergologo, nel sospetto di patologie allergologiche alla base dei problemi del bambino.

Fondamentale è sempre e comunque la collaborazione con il pediatra di fiducia del bambino per cui è sempre auspicabile un contatto tra lo stesso e lo specialista. ■